



**Spino cervino** - a) piccolo albero; b) foglia; c) fiori maschili; d) fiori femminili; e-f-g) frutti a vari stadi di maturazione; h) semi; i) spina apicale; j) gemme dell'asse e apicale; k) corteccia di giovane pianta; l) corteccia di pianta adulta.

## Spino cervino

Ordine: <i>Rosales</i>	Famiglia: <i>Rhamnaceae</i>
Genere: <i>Rhamnus</i>	specie: <i>cathartica</i> L.
<p><b>MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni</b> – Arbusto deciduo alto 1-4 m, raramente piccolo albero, con forte apparato radicale capace di insinuarsi in terreni rocciosi e con facilità d'emissione di polloni radicali.</p> <p><b>Corteccia</b> – La corteccia è rossastra scura o grigia-scura metallica, spesso lucida per bande orizzontali sericee e fornita di lenticelle sparse.</p> <p><b>Rami</b> – I rami, per lo più contorti, sono opposti; quelli giovani cilindrici, più o meno glabri, inizialmente verdi chiari, poi rosso-bruni, e quelli vecchi terminanti in genere con una sola spina legnosa.</p> <p><b>Gemme</b> – Le gemme sono molto scure, quelle laterali decussate, aderenti al rametto, quelle apicali singole od appaiate ovoidali, sono appuntite.</p> <p><b>Foglie</b> – Le foglie sono caduche, membranose, di colore verde lucido superiormente, più chiare e glauco-opache inferiormente, sub-opposte sui rametti dell'anno, ovali-sub-rotonde od ellittiche-allungate, con picciolo esile scanalato lungo per circa metà del lembo, questo fornito di 3-4 paia di nervi secondari arcuati, inferiormente prominenti, non raggiungenti il bordo fogliare dentellato.</p> <p><b>Fiori</b> – Pianta <i>dioica, isterante</i>; i fiori, tetrameri, sono di color giallo-verdastro, sono riuniti in fascetti ascellari, con peduncolo esile lungo il doppio del fiore stesso, calice a lobi verdi lanceolati-appuntiti e corolla con petali membranosi giallo-ocra di egual lunghezza, nei fiori maschili avvolgenti le antere poco più lunghe, in quelli femminili circondanti un pistillo allungato a 4 stimmi divaricati. L'antesi avviene da aprile a giugno.</p> <p><b>Frutti e semi</b> – I frutti sono delle <i>bacche</i> leggermente schiacciate ai poli, di colore nero-violaceo a maturità, contenenti 4 semi.</p> <p><b>DISTRIBUZIONE E HABITAT</b> – Specie distribuita in sud Europa e Asia occidentale, presente in tutta l'Italia con maggiore frequenza nelle regioni settentrionali e in Sicilia; non è presente solo in Sardegna. Pianta xerofila ed eliofila, predilige i terreni sassosi e calcarei, in cespuglieti e margini di boschi termofili fino a 800 m di quota.</p> <p><b>UTILIZZO</b> – Il legno è duro, di odore sgradevole nei giovani rami scortecciati. Il legno, a duramen rossiccio e a grana fine, è durissimo, e viene utilizzato per piccoli lavori al tornio ed ebanisteria; i frutti e la corteccia hanno proprietà tintorie (verde) per pittori ed industria della seta, ma anche per usi medicinali; è impiegato per formare siepi, i cui rami spinosi sono molto decorativi in inverno quando sono carichi di frutti neri e lucidi.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet